



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 195 - sabato 21 luglio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Mi hanno rotto un braccio, una gamba e dieci costole. Sono io l'uomo di cui parla il funzionario di polizia Michelangelo



Fournier nella sua deposizione sulla macelleria messicana, quando dice, «nemmeno i nazisti avrebbero riservato un

trattamento così ad un anziano». Sono qui per chiedere giustizia»

Arnaldo Cestaro, 68anni, alla manifestazione di ieri a Genova, Ansa 20 luglio

Pensioni, ora è un Paese più giusto

Intesa governo-sindacati: dal 2008 in pensione a 58 anni, poi si passa alle quote Prodi: è una svolta. Ma Rifondazione e Pdc critici: modifiche in Parlamento

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO
La vita reale di Prodi

Romano Prodi, all'alba di ieri, che annuncia l'accordo sulle pensioni ai pochi, assennati giornalisti presenti nella sala stampa di Palazzo Chigi. Gli siedono accanto i ministri Padoa-Schioppa e Damiano e il portavoce Sirca. Tutti hanno trascorso la notte in bianco a trattare con i leader sindacali Epifani, Bonanni e Angeletti. Tutti ritengono di avere ottenuto il migliore risultato possibile. Il presidente del Consiglio dichiara: «Ora l'Italia è un paese più giusto». Fermiamoci qui. Non sapremo dire quanto sia reale e quanto celebrativa la frase del premier. E lasciamo agli esperti il giudizio sui contenuti economici dell'intesa raggiunta e sugli immediati contraccolpi politici. Riprenderemo invece il discorso da un bell'articolo di Giuseppe De Rita, pubblicato sul *Corriere della sera* di giovedì 12 luglio. Il titolo è di quelli che invitano avidamente alla lettura: «Come opporsi allo scontro collettivo». Come, infatti, è proprio quello che tutti sempre più spesso ci chiediamo leggendo (e facendo) i giornali o quando siamo alle prese con i nostri affanni quotidiani. Nelle ultime righe del suo scritto (che non si può riassumere senza il rischio di banalizzarlo), De Rita usa espressioni ormai desuete nel dizionario isterico del nostro scontento. Parole come «pazienza», «giorno per giorno», «lavoro difficile e faticoso». Parole che ci permettono di estrapolare dal contesto per il valore in sé che esse hanno. Parole a cui vorremmo aggiungere altre dal suono gradevole: «ragionevolezza», «buona volontà», «sforzo comune».

segue a pagina 27

«L'accordo sulle pensioni è stato risolto nel pieno rispetto delle compatibilità finanziarie. Questo è un risultato straordinario», dice Padoa-Schioppa che aggiunge: il sistema non verrà toccato per molti anni. L'intesa tra governo e sindacati che interviene sullo scalone voluto da Maroni è considerato da Prodi una svolta, ma Rifondazione e Pdc sono critici e chiedono modifiche in Parlamento.

alle pagine 2, 3, 4, 7 e 8

Legge elettorale

REFERENDUM

«RAGGIUNTE LE 500MILA FIRME»

a pagina 8

INTERVISTA A EPIFANI

Un accordo per i giovani



Pivetta a pagina 4

La testimonianza

VI RACCONTO LA LUNGA NOTTE

CESARE DAMIANO

L'accordo di questa notte conclude una prima fase di concertazione tra Governo e parti sociali iniziata la scorsa estate sui temi della previdenza, degli ammortizzatori sociali, del mercato del lavoro, della competitività, con la più vasta redistribuzione dei redditi degli ultimi vent'anni. Non è stato facile né per il Governo né per le parti sociali affrontare contemporaneamente problemi scottanti come il superamento dello scalone, il tema dei coefficienti di trasformazione, il miglioramento dell'indennità di disoccupazione.

segue a pagina 27

Staino



Commenti

Pensioni

UN GIUSTO COMPROMESSO

ALFREDO RECANATESI

Facciamo pure la tara sulle entusiastiche parole del ministro dell'Economia che ha presentato l'accordo sulle pensioni come una sorta di ordinamento definitivo della previdenza pubblica italiana. Facciamo la tara anche sulla possibilità di finanziare i costi delle modifiche (e delle integrazioni) apportate alla legge Maroni con "risorse interne" allo stesso sistema previdenziale. Facciamo pure tutte queste tare implicite in previsioni finanziarie che, proiettandosi negli anni, devono scontare diverse ed imponderabili variabili che vanno dal tono dell'economia produttiva, alla dinamica dell'occupazione, alla soggettività delle scelte dei lavoratori di rimanere in attività anche superata l'età minima per il pensionamento.

segue a pagina 3

«Facci sognare»: per il gip è un piano criminoso

Forleo vuol «incriminare» le telefonate di Fassino e D'Alema. L'Ulivo: sconcertante. Interviene Mastella

«Abbiamo una banca», «Facci sognare»: le telefonate di Piero Fassino e Massimo D'Alema con Giovanni Consorte per il gip Clementina Forleo sono parte di un «disegno criminoso». La magistrata - premendo sugli stessi pm di Milano che indagano sulle scalate bancarie - chiede al Parlamento di acquisire le intercettazioni anche di Latorre, Comincioli e Cicu. «Siamo totalmente estranei», replicano i leader Ds. Solidarietà dell'Ulivo, Mastella vuol vederci chiaro.

Caruso e Di Blasi alle pagine 9 e 10

Genova

CARLO GIULIANI
6 ANNI DOPO UN CORTEO PER LA VERITÀ

Basile a pagina 12



LIBERATI DA ISRAELE

Tornano a casa i 256 detenuti palestinesi

ABU MAZEN incassa la liberazione dei 256 detenuti palestinesi. Per Ramallah ieri è stato un giorno di festa. In un tripudio di bandiere nazionali e vessilli di Al-Fatah migliaia di persone hanno accolto i palestinesi scarcerati ieri all'alba dagli Israeliani.

De Giovannangeli a pagina 14

Primarie

LETTERA APERTA AL PD

FURIO COLOMBO

Caro Partito democratico, ho appena ricevuto questa e-mail. Come devo rispondere?

Caro Furio, ho letto stamattina, su l'Unità, le regole per partecipare alle primarie. Sono fatte per impedire di parteciparvi a chiunque non faccia parte della casta. Peccato. Avrei votato per Lei. Se non me lo lasceranno fare non voterò per nessuno in questo giro. Poi vedremo. Un saluto affettuoso a Lei, e ai lavoratori de l'Unità (Padellaro in testa). Grazie per le cose che ci scrivi. Saverio B.

La lettera mi è sembrata affettuosa e pessimista. Avevo esaminato il regolamento.

segue a pagina 27

Domani con l'Unità

IL DOCUMENTO

IL REGOLAMENTO

DELLE

PRIMARIE

RES

Salari in difficoltà?

È in libreria il Terzo Rapporto sui temi: redditi da lavoro, contrattazione e produttività

A. Megale, G. D'Aloia, L. Birindelli
Salari e contratti in Italia e in Europa 2004-2006
Quale politica dei redditi?

prefazione di Mimmo Carrieri



STUPRO A MONTALTO, QUEL SINDACO SE NE VADA

LIDIA RAVERA

Avrebbe avuto le sue buone ragioni, il sindaco Salvatore Carai, nel dichiarare di aver anticipato le spese legali a un branco di giovani inquisiti perché «sono tutti minorenni», perché «non sono in grado di provvedere da soli» e perché sono «presunti innocenti» fino alla condanna definitiva. Le avrebbe se il branco avesse «presumibilmente» rapinato una banca. Se avesse scazzottato o fatto casino. Perfino se avesse, sempre con la garanzia del dubbio, ammazzato qualcuno. Ma il branco è accusato di aver violentato ripetutamente e col vantaggio del numero una ragazzina, sola, nel folto di una pineta, alla fine di una festa.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Bimbi

I BAMBINI di Rignano Flaminio da tempo sono entrati nel tritacarne televisivo, insieme a tutta l'altra materia viva di cui sono fatti gli incubi di massa. Anche se il processo non accertasse delle colpe, loro sono vittime. Perciò il direttore del Tg5 Mimun avrebbe dovuto pensarci mille volte prima di mandare in onda immagini di quei piccoli testimoni. Tanto che lo stesso presidente Confalonieri, pur respingendo la richiesta di dimissioni, avrebbe preferito che il filmato non andasse in onda. Tra i sostenitori a oltranza di Mimun, non sorprende affatto di trovare l'ultras berlusconiano Giovanardi, che accusa i genitori di Rignano di essersi esibiti in tv. Ma quelle madri e quei padri, se hanno sbagliato, lo hanno fatto per difendere i bambini e non hanno certo guadagnato da quella notorietà. Mentre per i filmati qualcuno avrà preso soldi e qualcuno avrà pagato. Mimun, inoltre, a sua difesa sostiene che nelle immagini non si vedeva e non si sentiva niente. E allora, ci può spiegare dove stava la necessità giornalistica della messa in onda?

MUSEO ARCHEOLOGICO
MONTELUPO FIORENTINO
Nuovo Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino
Oltre 1000 pezzi esposti. Dalla preistoria al medioevo
Le collezioni sono il frutto di oltre 30 anni di campagne di scavo in 168 siti di un vasto territorio compreso tra Medio Valdarno Fiorentino, Bassa Val di Pesa e Montalbano
Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino
Via Santa Lucia
(località Ambrogiana)
Montelupo Fiorentino
Per informazioni Ufficio Turistico tel. 0571 - 518993 ufficio@comune.montelupo-fiorentino.it